

zione di lui, non ch'egli stesso e le poche bestie dell'uso, ne le città, nelle quali non si vede che una riga di cielo tra i limiti dei tetti e si è immersi nella variazioni de l'atmosfera, si sente il battito de l'ampie ali e s'asapora il gradevole alto e pervengono, riflessi, i raggi del capo dalla giovane staccata dal corteo numeroso de la Vita.

E l'uomo quivi si prepara a novelle occupazioni, o la modifica, insieme con le abitudini, lentamente. E ne le case, per le strade si manifesta il mutamento: ed appare agli occhi pesi vestiti, per gli oggetti, per la disposizione de gli arnesi, di tutte le cose inventate per la comodità del vivere; si sente il suono e il rumore prodotto da nuovi ordigni, da nuove voci: altri...

suoni, altri rumori si risvegliarono na le stagioni successive. E al frastuono s'aggiungono energie, altre si spengono, o s'affievoliscono, o crescono. E nel pensiero del futuro vicino, che è naturale e indispensabile, con vari sentimenti s'aspetta l'Estato, ed essa anche porterà mutamenti; e in questa visione, come sempre, ardono le speranze, che allietano, son presenti i timori che turbano, e in la tendenza a l'ideale più o meno grande che ognuno serba nell'animo, si intravedono ed immaginano gli avvenimenti e i piccoli fatti di una vita secondaria, intima, concorde, con qualche letizia, con qualche gioia.

Roma, aprile 1907.

A. POLIGNOTTI

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

MOVIMENTO PROLETARIO

LA RIUNIONE

fra proprietari ed operai tipografi

Alle 8.30 di sera nella Sala del Consiglio della Società operaia generale convennero, dietro invito della Società Tipografica udinese, i proprietari signori Dei Bianco Domenico, rag. Bottuzzi Vittorio in rappresentanza del sig. Marco Bardusco, Tipografia Cooperativa rappresentata dal suo direttore amministrativo sig. Seitz G. E., Tipografia Sociale, che mandò la completa adesione alle deliberazioni che sarebbero state prese, Giuseppe Vatri, Pietro Tosolini, Doretto Giov. Batt., Seitz Giuseppe, Cantoni Angelo e Tipografia del Patronato rappresentati dal comm. Loschi, Tipografia del Crociato rappresentata dal sig. Guardiero.

Il Comitato dei tipografi era rappresentato dagli operai A. Cremese, U. Gori, M. Fantini e U. Livotti. Presiedeva il presidente dei tipografi A. Cremese, fungeva da segretario Poporato U. Livotti.

Aprita la seduta il presidente ringraziò i signori proprietari che numerosi intervennero alla seduta indetta dal Comitato degli operai tipografi, parlò a lungo sulle condizioni economiche ed igieniche della classe tipografica.

Quindi diede lettura delle seguenti domande concrete dal Consiglio della Sezione della Federazione ed approvata dall'assemblea:

1. Aumento del 20 per 0/0 sugli stipendi che attualmente percipiscono gli operai tipografi compositori ed impressori;
2. Che lo straordinario venga pagato in ragione del 50 O/0 del lavoro ordinario; nel caso che lo straordinario si prolunghi oltre le ore 11 pom. questo verrà compensato nella misura del doppio dell'ordinario;
3. Riconoscimento della festa dei maggio come festa dei lavoratori;
4. Nel caso insorgessero dalle divergenze fra operai e proprietari verrà nominata una Commissione di tre persone, una dai proprietari, una dagli operai e la terza di comune accordo fra i due.

Il Presidente spiegò con chiarezza tutti i punti del memoriale, sul quale aprì poi la discussione.

Parlarono esponendo i propri convincimenti ed il proprio pensiero tutti i proprietari, d'accordo convenendo nella massima del miglioramento sugli stipendi.

Su proposta del signor Del Bianco, venne data copia ai signori proprietari del memoriale affinché in apposita seduta che essi terranno, si deliberi in proposito.

Il collegio dei proprietari avvertirà gli operai quando avranno definite le controproposte per stabilire una seduta assieme.

La seduta di sera lasciò ottima impressione e negli operai o nei proprietari per il fatto che le oneste, giustificate o non esagerate migliori...

partì, che io aveva allora incominciato a conoscere, non si parlava mai o quasi mai, o con la bocca stretta e non senza certi epiteti».

Come si vede, l'ammirazione esagerata verso l'autore dei *Promessi Sposi* faceva dimenticare l'esistenza di altri sommi. La politica e la religione avevano dunque una parte e non indifferente nella cultura dei giovani.

E allora che avvenne? Avvenne che, come tutto il romanticismo fu una salutare reazione contro lo scetticismo, che accompagnò e seguì alla rivoluzione francese, così l'opera carducciana segnò anch'essa un'opposizione non alla purezza dell'ideale manzoniano, ma agli effetti non buoni che l'esagerazione degli imitatori e gli interessi di parte avevano arrecato alle lettere e all'educazione.

E se l'autore degli *Inni sacri* fu in Italia il più fulgido campione del romanticismo, la stella carducciana, che sorgeva in opposizione alla stella manzoniana, non poteva essere che la stella del classicismo.

chieste dai tipografi sono state ritenute giuste.

Nella ventura settimana si terrà altra seduta plenaria per le decisioni definitive.

Le elezioni

Ricordiamo ai soci che — come dall'avviso già da noi pubblicato — domani mattina alle 9 si aprono le urne destinate a raccogliere i voti per la elezione del Presidente e di 8 Consiglieri della Società Operaia. Le urne si chiuderanno alle ore 18 e trattandosi di seconda votazione l'elezione è valida qualunque sia il numero dei votanti.

Lega falegnami

L'assemblea degli iscritti alla Lega falegnami è convocata per domani alle ore 10 nella sede della camera del lavoro in Castello, per trattare il seguente ordine del giorno:

Far sapere quale rappresentante è stato nominato nella questione dell'arbitrato — Nomina dei collettori per ogni laboratorio.

PIETRO FORTUNATO CALVI

La conferenza del prof. Tropea Questa sera adunque il prof. Giacomo Tropea della R. Università di Padova, alle ore 9 precisa terrà al Teatro Minerva l'annunciata conferenza su *Pietro Fortunato Calvi*.

Come i lettori sanno il ricavato della conferenza andrà a beneficio della «Dante Alighieri» e della «Scuola Popolare Superiore».

Ecco i prezzi d'ingresso: Platea cont. 50, Loggione C. 30, Palchi L. 5, Poltrone L. 1.50, Scanni 1.

Palchi, poltrone e scanni, sono vendibili al camerino del Teatro.

I biglietti d'ingresso si trovano alla libreria Gambiarasi e al Teatro Minerva.

Sodalizio Friulano della Stampa

Si radunano ieri sera i soci di questo Sodalizio per trattare l'ordine del giorno già annunciato.

Dopo le comunicazioni da parte del Vice presidente, don Edoardo Maruzzi, fu approvato il consuntivo 1906 e così pure il preventivo 1907.

Infine si passò alle nomine. Riuscì a Presidente il prof. Libero Fracasetti, a consiglieri effettivi: Don Maruzzi, dr. Doretto Virginio, dr. Furlani Isidoro, Valerio Italo; a supplenti: Pagnutti Eugenio e Muzzato Arnaldo.

A Proibitori il co. Antonino di Prampere, il comm. Ronchi, l'ave. Driussi, effettivi; supplenti: Mons. Liva e dott. Fabio Celotti. A Revisori dei conti: Doretto G. B. e Mason Giuseppe effettivi; supplente Guardiero Giacomo.

La sagra degli asparagi

a Feletto Umberto

Domani, Domenica, avrà luogo a Feletto Umberto la tradizionale Sagra annuale degli asparagi.

Come al solito nel cortile della trattoria al «Leon d'oro» avrà luogo una grande festa da ballo con la distinta orchestra Blasich.

Per comodo dei gitanti da porta Gemona a Feletto e viceversa vi sarà servizio vetture e giardiniera.

Nati del resto e vissuti in tempi diversi, il Manzoni e il Carducci sono ambedue figli dell'età loro. Gli anni, in cui fioriva la reazione, e gli animi sbrigottiti ed esausti si riposavano, dopo tanti entusiasmi, tornando all'antico, sono gli anni del Manzoni l'età in cui l'Italia si va lentamente compiendo, o per mezzo dei gabinetti o sui campi di battaglia, per opera di cento eroi, che non temono, o l'età eroica del risorgimento, quella in cui visse il Carducci.

Le opere loro sono lo specchio fedele del tempo. Dolce, calma, serena, quasi rassegnata, profondamento oggettiva la prima; ribelle, ardita, rivoluzionaria, piuttosto soggettiva quella del secondo.

Però, so ben guardiamo, talo appare l'opera carducciana noi l'è periodo della sua attività; nel secondo lo spirito del poeta si va raddolcendo e mutando, e si ispira al pituro classicismo di sostanza e di forma.

E abbiamo così due momenti nello svolgimento dell'arte sua, dei quali il

Le elezioni

alla Società Operaia Generale E' stata diramata la seguente circolare:

Operai Consoci!

La Società Operaia da circa un anno, e per merito dell'attuale Consiglio Amministrativo, ha saputo assumere un carattere più moderno, precisamente come era vostro intendimento. Il programma da voi accettato nel passato anno, potrà essere in breve studiato dal Consiglio ed in seguito attuato, mercè le opportune e prossime riforme allo Statuto Sociale.

Operai Consoci!

Quest'anno siete chiamati ad eleggere, oltre che parla dei consiglieri, anche il Presidente, il quale naturalmente dovrà essere la guida principale per l'effettuazione di quel programma sociale che è nelle vostre aspirazioni. E' necessario quindi ch'esso abbia a pienamente corrispondere alle vostre aspettative e che dia serio affidamento di non deviare dalla linea d'azione che abbiamo tracciato al nostro Sodalizio.

E perciò vi presentiamo per la carica di Presidente e lo raccomandiamo ai vostri suffragi.

SEITZ GIUSEPPE-ERNESTO, tipografo convinti ch'Esso non verrà meno ai suoi principi democratici e saprà, come per il passato, coprire degnamente la carica a Lui affidata.

La seguenti persone che vi presentiamo per la carica di Consiglieri, degnamente siederanno accanto alla maggioranza del Consiglio, per lo loro mai smentite convinzioni democratiche.

- Votate quindi per:
- Bigotti Luigi, calzolaio.
 - Cremese Antonio, tipografo.
 - Mattusati Ermengildo, Calderaio.
 - Maura Daniele, libraio.
 - Miani Emilio, tipografo.
 - Savi Lodovico, macchinista.

Un gruppo di Soci.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera alle 8.30 si riunisce la Direzione della Società Operaia di M. S. per discutere sopra vari oggetti d'ordinaria amministrazione.

GLI AMBULATORI PER L'INFANZIA

Abbiamo altre volte parlato di questa iniziativa ed ora siamo lieti di annunciare che la benemerita Casa di Risparmio ha stanziato per l'ambulatorio, adibito non solo all'infanzia ma altresì ai predisposti alla tubercolosi, la cospicua somma di lire 25 mila.

Con le rendite del legato Tullio si provvederà poi alla costruzione del padiglione per predisposti alle malattie di petto, anzi lo studio dell'edificio venne già affidato all'architetto Berlan.

Ci si informa che l'architetto Berlan trovò modo di dare un aspetto piacentissimo ai due padiglioni che contornati da un giardino, formeranno un vero abbellimento della località ad essi destinata.

A cose fatte si vedrà come non fossero giustificate certe previsioni contro la località prescelta. L'arte moderna riesce a dare un aspetto attraente anche ad edifici destinati a lenire le miserie dell'umanità, edifici che devono di necessità sorgere nelle località neutriche della città.

Flori d'arancio

Stamane alle 9.30 l'onorevole signor Giuseppe Conti funzionario da ufficiale dello Stato Civile, univa in matrimonio il conte Guglielmo de Puppi e la gentilissima signorina Maria Rosa Paglieri figlia dell'egregio cav. Giacomo.

Erano testimoni il cav. Pietro Miani e il padre della sposa; era pure presente il conte Vittorio Di Colloredo Mola.

Alla coppia felice i nostri più fervidi auguri, alle loro famiglie vivissime congratulazioni.

UDINE 24 Aprile

Grande Fiera di Cavalli

in GIARDINO

Facilitazioni ferroviarie — Spettacoli pubblici — Premi.

l'è corrisponde a quel periodo di storia italiana che comincia dal '56 e oltrepassa di poco il '70. L'umultuosità vi appare la vita e l'anima del poeta, nel quale si sente soprattutto l'uomo dell'indole fiera talora violenta; l'uomo con le sue ire, le sue passioni amoro- se, non solo ma anche politiche.

L'arte dapprima è ancora ondeggiante, ma a poco a poco dalle immagini e reminiscenze classiche sale a sentimenti nuovi, dallo slancio degli affetti, proprio degli anni giovanili, alle battaglie sociali e politiche; tocca la dolcezza dell'idillio più semplice, combattuta le pugne più mordaci e violente. Lo spirito del poeta ha profondità e squisitezza di sentimenti, elevatezza ed eleganza di forma; ma la battaglia contro i nemici suoi, contro i nemici della patria, contro i tiranni, contro i falsari dell'arte, lo investe, lo agita, lo trascina.

Nella sua anima repubblicana e giacobina fremo lo spirito della grande rivoluzione. E scoppia così l'Inno a Saffo, l'esaltazione della ragione u-

La materia cont. in 6 pagina

CRONACHETTA POLEMICA

Come si è risolta la bomba

Nel Giornale di Udine di ieri si legge:

«A proposito di quanto dicemmo ieri sulle mutilazioni, avvenute nella ristampa della commemorazione di Lanfranco Morgano nell'Amico del contadino, siamo avvertiti che in realtà furono consentite dall'autore della commemorazione avv. L. C. Schiavi.»

«A lui vennero richiesti, giustificandolo nella osservazione che nei brani da ommetterli si sarebbe potuto scegliere qualche tendenza politica, ciò che in un giornale puramente agricolo come l'Amico del Contadino era bene non apparisse.»

Quindi niente atto indecicato verso l'avv. Schiavi, niente censura austriaca, niente prepotenza, sopraffazioni, e ingiustizie dei radicali dell'Associazione Agraria Friulana. La bomba si è risolta in una... dichiarazione.

Affidiamo questo comico episodio giornalistico ai lettori perchè può servire ad una sempre più esatta conoscenza della aerista dei nostri avversari.

AMNESIE E PREDIZIONI

Ci scrivono:

La Camera di Commercio non è del parere del Giornale di Udine di avanti ieri; lo fa sapere lo stesso Giornale di Udine di... ieri.

Ecco infatti del resoconto della seduta alla Camera di commercio, le parole dell'on. Presidente:

«Morpurgo, osserva che la Rappresentanza della Unione esercenti fu favorevole alle proposte del Comune che addottò delle variazioni suggerite dall'Unione stessa.»

Ma avanti! il Giornale di Udine aveva scritto... viceversa, o cioè che il Comune apportando quelle variazioni non aveva rispettato il voto degli esercenti!

Avanti! chissà che confusione nella redazione del Giornale di Udine! Pensato: si dovevano fare per mezzogiorno i resoconti dei festeggiamenti o ricevimenti in onore dell'Arcivescovo che hanno poi avuto luogo nel pomeriggio... dello stesso giorno!

Insomma; per ciò che riguarda i mercati e gli esercenti, amnesie; per quello che si riferisce all'Arcivescovo, predizione del futuro!

Il Chancoula-Bar

di Emidio Galanda

Probabilmente domani, l'intraprendente concittadino Emidio Galanda aprirà l'agente Chancoula-Bar all'angolo di Via Lionello, esercizio da esso rilevato dal sig. Giuseppe Ridomi.

Il Bar è stato in questi giorni completamente trasformato; il signor Galanda sempre inesorabile vi ha portato delle innovazioni su cui non facciamo parola lasciando ai frequentatori il compito di ammirare ed apprezzarle.

Il servizio del Bar è affidato a tre signorine e verrà posto in vendita un tipo di birra nuova per Udine, e che viene decantata per la sua squisitezza. Si appella Kaiser-Bier.

La festa degli alberi

Domani a Tarcento seguirà la festa degli alberi indotta dalla sezione friulana della «Pro montibus et Silvibus». A lunedì il resoconto.

Il Natale di Roma

Domani i soci della Palestra pubblica commemoreranno il Natale di Roma.

Si effettuerà una marcia Udine-Bressa dove verranno eseguiti alcuni esercizi a corpo libero.

Verrà pure effettuata una corsa veloce di 100 metri per stabilire quale sarà il socio a cui spetta il campionato.

I ginnasti verranno guidati dal capopalestra Alessandro Greatti il quale terrà pure un discorso per dimostrare l'utilità della ginnastica nella gioventù.

mana, secondo il concetto medioevale, che la vedea quasi figlia del male; palpita Pepos nel Ca Ira, l'Inno eroico alla rivoluzione francese.

Ma dopo il '70, riunite finalmente in Roma capitali i voti e le speranze degli Italiani, come lo spirito di ribellione mutavasi nell'idea di conservazione e di miglioramento della patria risorta, così anche il poeta si ringerillava, si raffina. Gli scatti, gli impeti dell'uomo si van facendo più rari; e vi trovate anche talora movenze e sentimenti propri della lirica romantica.

L'Italia è divenuta nazione unita, e l'anima del suo cantore oltrepassa lo Alpi e si accosta e componete nella vita intellettuale d'Europa. Dirò anzi che egli, da questo contatto, ricava del nuovo per l'arte sua. Egli va assorbendo, quasi senza avvedersene, qualche cosa della letteratura straniera di questi ultimi tempi; nel suo spirito c'è alunchè del Goethe, del Heine, del Lamartine, di Victor Hugo. E così dalla lirica Per Eduardo

Camera di Commercio

(Adunanza del 19 aprile)

Presenti: Morpurgo, presidente — Muzzati, vice presidente — Beltramo — Bert — Brunich — Corradini — Galvani — De Marchi-Moro — Orler — Pico — Piuosi — Polessi — Rossetti — Spazzotti.

Assenti: Coccolio (giust.) — Lacchin — Mosca — Raetz (giust.) — Strolin (giust.) — Volpe (giust.)

E' approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza

1. Bolle di circolazione del petrolio. — Si chiese al Ministero delle finanze che, come conseguenza logica della riduzione del dazio del petrolio, siano abrogate nelle zone di confine verso l'Austria e verso la Francia le disposizioni fiscali riguardanti la vigilanza sulla circolare del petrolio. L'istanza ottenne il consenso e l'appoggio di altro Camero.

2. Traffico di frontiera (mattoni). — La seguito a reclamo di questa Camera il Governo austriaco riconobbe che, non avendo il trattato di commercio imposto restrizioni, tutti i mattoni importati dall'Italia per essere venduti nel distretto austriaco di frontiera, hanno diritto all'esenzione di dazio, e cioè non solo i mattoni a mano, ma anche i presenti, quelli a macchina o quelli forati.

3. Lavori ferroviari. — Si sollecitò ripulitamente l'associazione del progetto per l'ampliamento della stazione di Udine, entrato ora nella fase esecutiva.

Si sollecitò, per la stazione di Savic, l'approvazione del progetto di lavori addizionali a quelli già approvati. Si dimostrò alla Direzione generale la necessità di completare l'ampliamento della stazione di Pordenone secondo le proposte dei consiglieri Galvani, Raetz e Polessi, ai quali associavasi il Sindaco di Pordenone.

Si chiese alla Direzione generale che la stazione di Tarcento fosse ampliata secondo la proposta del cons. Mosca. Dalla Direzione generale si ottenne che fossero fatti sollecitamente gli studi per l'impianto di un binario tronco per il carico delle merci nella stazione di Moggio.

Si raccomandò la costruzione di un binario tronco per il carico e lo scarico delle merci nella stazione di Reana del Rojale.

4. Binario priento di ricordo.

L'Amministrazione dello Stato accolse l'istanza della Camera, riguardante il funzionamento del binario di ricordo costruito dalla ditta Angelo Scaini.

5. Mercè in transito Vicenza-Trovis. — Il Ministero dei lavori pubblici, accogliendo il voto di questa Camera, dispose che i trasporti da oltre Vicenza per oltre Treviso, e viceversa, siano tassati in base alla distanza computata in transito sulla linea Vicenza Cittadella. Trovis, quantunque inoltrati per la via di Mestre.

6. Termine per ritiro delle merci.

L'Amministrazione delle ferrovie stabilì, secondo il voto di questa Camera, che non siano soggetti al termine ridotto per ritiro delle merci (art. 117 delle tariffe, comma a) tutti i pacchi distanti più di cinque chilometri dalle stazioni cui fanno scalo. Per questi trasporti il termine sarà quello normale.

7. Modificazioni dei termini di resa.

Il Ministero dei lavori pubblici non consentì di abrogare la disposizione che sopprime i termini di resa delle merci che incontrino nel loro percorso una stazione dichiarata ingombrata. Assicurerò tuttavia che avrebbe procurato di limitarne l'applicazione nei soli casi in cui la necessità del servizio la impingano. (Continua.)

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Tami dott. Giuseppe, di Luigi cav. uff. Bardusco e di Fides Bista il sig. di Montegnacco co. dott. Sebastiano da Tarcento lire 6.

Corso odierno delle monete

Corone	104.75	Napoleoni	20.—
Marchi	123.33	Sterline	25.10
Rubli	263.—	Lei	98.75

Corazzini, dove egli impregnando, dopo Mentana, al papa, lo comunicava quale

pontefice fesso del ministero,

Vato di tutti e d'ira, arriva a l'onta dell'amore, in cui l'anima del poeta si perde in un sentimento dolce e infinito di tutte le cose; dai versi fu morte di Giovanni Carroli, nei quali, in un momento di tristezza e d'ira malediceva alla patria appellandola vile, giunge all'ode Du-vant a S. Guido, ove la carità del natio loco e le memorie famigliari gli dettano versi d'una dolcezza idilliaca impareggiabile.

Dalle Rime nuove alle Odi barbare il passo è breve. L'anima del vate, fattasi pensosa e serena, si volge alla contemplazione del passato, e ricorda e canta le virtù, le glorie, gli atti ideali delle antiche età. Il pantemio greco. Il culto della natura, concepita in un'idea di sovrana bellezza, domina lo spirito del Poeta e si riflette nei suoi versi. (Continua.) Prof. GELIO CASSI

LA FACCIATA DEL NUOVO TEATRO

Il nuovo Teatro — di cui abbiamo il piacere di offrire ai nostri lettori la riuscitissima riproduzione fotografica della splendida facciata — avrà una capacità di 1600 posti. E cioè sarà precisamente il doppio del Teatro Minerva.

Per intelligenza dei lettori diamo un esatto elenco dei posti desunti dal progetto dell'ingegnere architetto concittadino Ettore Gilberti.

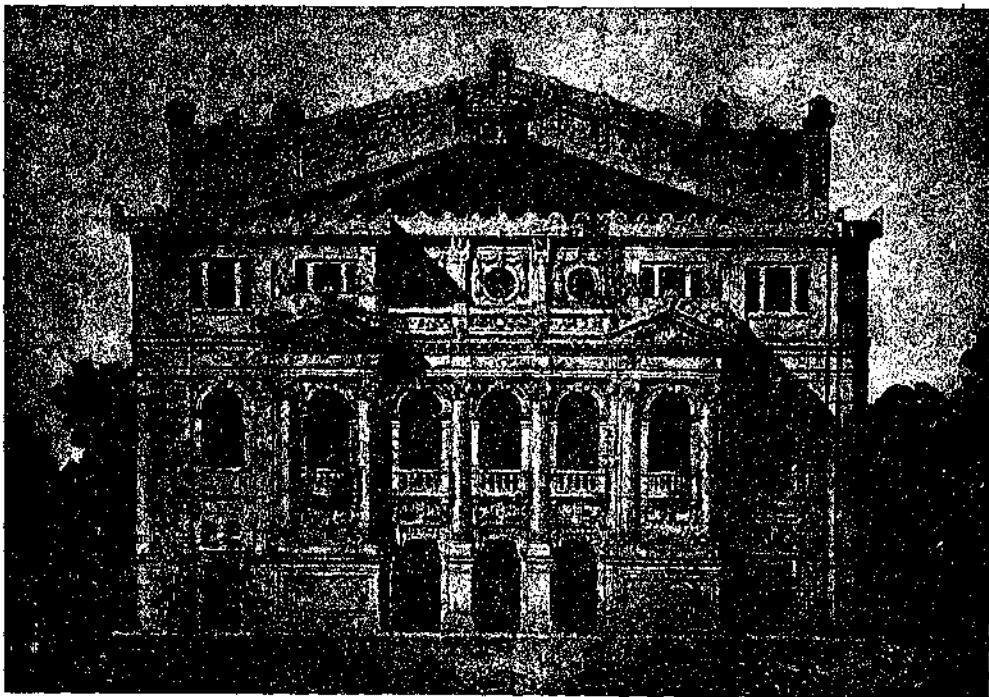
La grandiosa platea conterrà 150 scanni, 170 poltroncine; in galleria troveranno posto 200 persone, e nelle balconate, ciascuna delle quali potrà contenere da 6 a 10 persone, ci sarà posto per altre 60 persone.

I palchi saranno in numero di 56 a 5 persone per palco, in tutto 280 posti. I palchi ad presenza conferranno da 4 a 8 persone per un totale di 32 persone.

Il Teatro avrà una grande galleria capace di 500 persone. Complessivamente dunque il Teatro avrà 1400 posti a sedere.

Nel corridoio della galleria poi, 200 persone potranno comodamente godere lo spettacolo in piedi.

Un totale quindi di 1600 posti. Nella parte anteriore del nuovo



Teatro e precisamente al piano terreno saranno collocati un atrio spazioso, un elegante vestibolo, gli uffici della Direzione, la cassa, il guardaroba, i monumentali scaloni, la toilette e le intrine.

Sempre nella parte anteriore, al primo piano, verrà costruito

un grande salone ad uso ridotto con le sue sale adiacenti da affittarsi a Società per feste, conferenze, concerti ecc.

L'imponente sala teatrale con platea e galleria parziale al piano terreno, sarà costituita di due ordini di palchi a grande anti-

teatro superiore, con terrazza praticabile sopra il ridotto.

Il palcoscenico, il sotto palcoscenico ed i locali adiacenti saranno spaziosi in modo da soddisfare alle esigenze di qualsiasi spettacolo.

Quattro grandi scaloni, due

nella parte anteriore e due al termine dei corridoi permetteranno un facile sfollamento del Teatro, poichè questi scaloni mettono ad ogni ordine e proseguono fino alla galleria per modo che ogni ordine ha quattro uscite.

L'architetto Gilberti ha allegato al suo progetto un preventivo sommario secondo il quale il costo della costruzione completa del Teatro ammonterebbe a L. 330.000 in cifra fonda.

Come si rileva facilmente calcolando il numero dei posti a sedere, ogni posto costerebbe lire 236, cifra — scrive l'architetto Gilberti — corrispondente alle medie per posto dei Teatri modesti e moderni già costruiti.

Naturalmente nella somma di L. 330.000 è compresa oltre la spesa di costruzione dell'atrio, vestibolo, ridotto, scaloni, corridoi, palcoscenico, sotto palcoscenico, sala teatrale, anche l'impianto per l'illuminazione elettrica, per il riscaldamento ad aria calda, per le diramazioni d'acqua, idranti.

Come i lettori vedono, il nuovo Teatro riuscirà grandioso e degno delle tradizioni artistiche della nostra città.

Un'importante seduta del Consiglio Comunale

(Adunanza del 19 aprile 1907)
Sono le 14.15 quando il Sindaco comm. Piccoli invita i Consiglieri Comunali a prendere i loro posti.

Il dott. Dorotti legge il verbale della precedente seduta, quindi la

L'appello nominale

o risultano presenti:
Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugello, Dorotti, Girardini, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magrassi, Measso, Montemori, Muraro, Muzanti, Pagani, Pauluzzi, Pecile, Perugini, Pico, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Tavasani, di Trento, Zavagna.

Hanno giustificata la loro assenza i consiglieri Renier, Broili e d'Orsico. A fungere da scrutatori, il Sindaco chiama i consiglieri Bosetti, Della Schiava e Dorotti.

Solenne commemorazione di GIOSUÉ CARDUCCI

Oggetto
1. Proposta di denominare da Giosuè Carducci una delle vie della Città.

Sindaco assecondando un impulso del cuore la Giunta unanime e con ciò erede di farsi interprete del sentimento dell'intero Consiglio, ha pensato non si potesse iniziare l'odierna seduta, senza ricordare in questa aula la grande perdita che ha subito la terza Italia colia morte di quello che fu non solo il suo maggior poeta e pensatore, ma uno dei suoi più grandi apostoli di libertà, di verità e di giustizia.

L'Assessore Comelli vi dirà brevemente della sua gloria, del solo luminoso da lui segnato nella vita, nella poesia della patria.

Comelli (assessore alla P. I.) così dice:

Signori Consiglieri!
«Se nell'opera di Giosuè Carducci non vi fosse altro pregio che l'eccellenza dell'arte, bene Egli avrebbe meritato larghissimo tributo di onoranza e di gratitudine, perchè chiunque dia risonanza e decoro al proprio passo ha diritto di essere ricordato con devozione ed affetto; ma l'onda di commozione e di cordoglio che invase l'anima degli Italiani alla scomparsa di Lui, è segno che dal cuore della patria era stata strappata una delle fibre più vitali e vibranti.

Oggi appena intravediamo la virtù di rinnovamento che Egli portò non pure nel campo della cultura o del pensiero, ma nello stesso indirizzo della vita civile dell'Italia nuova, rievocando con sentimento d'uomo antico, con aspirazione ed idealità d'uomo moderno lo splendore ed i fasti di nostra gente, raccogliendo i vestigi della gloria e della gentilezza italiana in ogni angolo della patria, in ogni secolo della storia, eccitando ogni energia più eletta e più pura al raggiungimento di un fine degno del popolo che diede al mondo

la forza di Roma, la serenità del Comune, la luce del Rinascimento, l'eroismo di Garibaldi.

Egli fu l'erede più legittimo o il continuatore più fedele degli scrittori o dei poeti nostri che maggiormente contribuirono alla formazione di una coscienza nazionale, considerando l'arte non come semplice strumento di diletto ed espressione di sentimenti e di passioni individuali, non come vana virtuosità di parole e di ritmi, ma come arma poderosa di civili battaglie, come leva potente all'educazione ed alla elevazione del popolo.

Così Egli resterà nella storia e nella tradizione come una delle personalità significative più vere e durature della stirpe di cui seppe interpretare e rendere l'anima multiforme nel periodo più fortunato o più fervido della sua secolare esistenza: resterà il rappresentante più schietto ed austero del genio latino ed italiano, il sacerdote della verità e dello spirito scientifico contro la tirannia del dogma, il banditore ed il rivendicatore della libertà e della dignità nazionale ed umana, il protetto delle nuove glorie e delle nuove grandezze.

No l'avevo detto visioni sono
Suona il verbo di fede, e si diffonde
Oltre i regni di morte e di fortuna.

Questo di Lui penserà il popolo con quel meraviglioso senso di divinità che gli è proprio, — quantunque l'opera letteraria del Carducci non sia mai potesse mai divenire interamente popolare per insuperabili difficoltà intrinseche e di forma — e come il popolo fece di Dante il simbolo dell'Italia nascente, così di Giosuè Carducci farà il simbolo dell'Italia risorta.

E come Dante dal tremendo spalto dell'Alpi veglia per volere divino sui confini d'Italia

nostre perfezioni di tempi vaghi,
così Giosuè Carducci da Roma eterna, and' Egli con Giuseppino Mazzini sognò la rigenerazione della società umana, manderà con le strofe ardenti il tuono e l'ispirazione giuglandata alle età venturose, alle quali è riservato l'adempimento dei fini non ancora compiuti.

Avanti, avanti o messaggero armato
Di telo o di valore!
Su l'ali vostra a più felice otato
Lancie il mio vivo cuore.

A noi friulani, cui la sorte commise il sacro dovere di proteggere e difendere queste ultime terre della Patria «in faccia allo straniero, che armato accampasi sul nostro suolo» Egli rinverrà con voce incessante l'appello che gli mpegna dall'anima quando tra i nostri monti ebbe ad immaginare o a celebrare la nascita e semplice virtù del Comune rurale:

E voi, se l'anno o se lo gl'avevo lavato,
Eccovi, o figli, Paste, ozo lo spade,
Morrete per la nostra libertà.

Ed i friulani, o Poeta, accettano o adempiranno il suo comando magnanimo!

Il breve e vibrato discorso dell'avv. Comelli viene ascoltato in religioso silenzio dall'intero Consiglio e salutato alla fine da calorosi applausi, cui partecipa il pubblico presente.

Sindaco. Noi dobbiamo considerare come un dovere di mantenere sempre vivo nel nostro popolo il ricordo di Giosuè Carducci, perchè mai si possa spegnere quella fiaccola delle idealità per cui la sua grande anima sussultava, per incitare le generazioni nuove verso la rettitudine, la verità e la giustizia. E come un tenue contributo a queste aspirazioni noi proponiamo che una delle vie della nostra città, venga chiamata «Giosuè Carducci» onde quel nome glorioso risuoni continuamente sulla bocca del nostro popolo.

Due sono le vie che aspettano di essere battezzate: quella così detta della Forriera e la nuova, a traverso la strada Giropiero. La Giunta lascia il Consiglio arbitro di scegliere quale fra queste due debba portare il nome dell'uomo illustre.

Aperta la discussione sulla proposta della Giunta il Consigliere Schiavi domanda la parola per deplorare che si mai sia pensato ad onorare la memoria di Ippolito Nievo, poeta e poeta e patriota il quale aveva la terra friulana. L'avv. Schiavi vorrebbe che Ippolito Nievo non solo rimanesse scolpito nell'animo dei friulani ma che ad imperitura memoria del suo nome si intitolasse una via della città.

Sindaco. Pur plaudendo alla proposta dell'avv. Schiavi, ricorda di aver fatto parte della Commissione del censimento del 1901, presieduta dall'allora assess. cav. Marcovich. In quell'epoca dovendosi denominare due vie si fecero i nomi di Felice Cavallotti e Ippolito Nievo, ma l'amministrazione moderata, in atto di ostilità al barbo della democrazia, stabiliva che non si doversero intitolare le vie che a uomini illustri friulani. Così la responsabilità dell'oblio in cui fu lasciato il nome del Nievo giustamente deplorato dal consigliere Schiavi spetta all'amministrazione dell'allora.

Sindaco dichiara che la Giunta aderisce di buon grado ai concetti espressi dal cons. Schiavi e si riserva di ritornare davanti al Consiglio con una proposta concreta.

Interpretando il sentimento del Consiglio mette in votazione la proposta che la via cosiddetta «Roselli» prenda il nome da Giosuè Carducci.

Ad unanimità il Consiglio approva.

Il Consiglio Comunale

contro i nemici dell'unità della patria

Un patriottico discorso del Sindaco

Stiamo all'oggiotto

2 Adesione di festeggianti per il 50 anniversario della proclamazione del Regno d'Italia e proposta di assumere una giunta di lavoro di lire 1.000.000 per la esposizione delle industrie e del lavoro che avrà luogo in Torino nel 1911.

Sindaco. Il Comitato esecutivo per l'Esposizione di Torino del 1911 ha rivolto alle città italiane un nobile manifesto, chiedendo l'appoggio morale e materiale alla iniziativa di quella gloriosa e patriottica città.

All'istesso significato avranno per l'Italia nostra la festa del 1911, in cui Roma e Torino, affratellate da un concordato esultanza, si accingono a celebrare la ricorrenza cinquantenaria di quella memoria data 17 marzo 1861, in cui nel Parlamento Subalpino veniva solennemente proclamato l'avvento dell'unità nazionale, — di quel giorno fastosissimo nel quale come ebbe a dire il Cavour, «un grido d'entusiasmo fu convertito in legge, e grido fastidioso, a cui pochi giorni dopo seguì la proclamazione di Roma a capitale d'Italia».

Io non dubito che voi tutti, egregi colleghi, a cui le possibili divergenze di vedute nei problemi dell'ora presente non tolgono di essere tutti concordi nel sentimento di devoto affetto alla patria, unitaria e libera da ogni serpeggio, vorrete col vostro voto associarvi alla patriottica Torino, che intende festeggiare le origini storiche delle nostre istituzioni o solennizzare la prima affermazione del diritto dell'Italia nuova su Roma capitale.

In tale fiducia io vivavo a voler aderire alla domanda di Torino, votando la nostra adesione, il nostro appoggio morale alla simpatica iniziativa. Aprita la discussione chiedo di parlare il consigliere Cudugello.

Egli, plaudendo alle nobili e patriottiche parole del nostro Sindaco, in intento proporre al Consiglio che l'adesione di Udine alle feste di Torino per il 50° anniversario della proclamazione di Roma capitale d'Italia, abbia il significato di protesta contro l'asservimento dei governi al clericalismo.

La vibrata proposta dell'ing. Cudugello trova assente tutti i consiglieri, infatti nessuno liata. Il pubblico osserva che manca il consigliere avv. comm. Renier il quale molto probabilmente avrebbe interloquuto in argomento.

La proposta del Sindaco viene approvata all'unanimità.

Dimissioni del consigliere ing. Mosè Schiavi

3. Comunicazione delle dimissioni da Consigliere Comunale del Sig. Ing. Mosè Schiavi.

Sindaco comunica che l'ing. Schiavi ha presentato la sua dimissioni da Consigliere Comunale.

Il Consiglio prende atto.

Nomina di un assessore

Oggetto

4. Nomina di un assessore effettivo. Vengono distribuite le schede perchè i consiglieri votino per la nomina di un assessore effettivo. Dopo la morte del compianto cav. uff. Luigi Bardusco, ora assessore sup-

plento alle finanze il cav. Ugo Luzatto il quale con 20 voti viene nominato effettivo.

Piazzale Osoppo

Si passa all'oggetto
5. Battuta della deliberazione 22 Marzo 1907 n. 435 presa per l'urgente della Giunta Municipale relativa all'asta dei lavori di sistemazione del piazzale Osoppo fuori Porta Genova ed all'approvazione del relativo capitolato di appalto.

Measso vuol sapere se la somma relativa alla sistemazione del Piazzale Osoppo è imputata in Bilancio.

Pico (assessore ai Lavori pubblici) risponde affermativamente dicendo che la somma di L. 8000 è posta nei residui attivi.

Senza ulteriori osservazioni la proposta della Giunta è approvata.

Il riordino dell'Ufficio di Conciliazione

L'oggetto reca:
6. Nuovo ordinamento dell'Ufficio di Conciliazione della Conciliazione.

Measso. La Giunta ha fatto bene a cogliere l'occasione del collocamento a riposo del Cancelliere del Giudice Conciliatore per sistemare quell'ufficio. Ora egli vuol sapere se la Giunta è sicura che i provvisti dei diritti di Cancelleria passeranno al Comune poichè per conto suo ne dubita.

Non vorrebbe — riportandosi ad una sentenza della Corte d'Appello di Milano — che fosse dato a quest'impiegato il titolo di Cancelliere per non cadere nel pericolo che ad esso spettino poi i diritti di cancelleria mentre al Comune rimarrebbe il carico dello stipendio.

Comelli legge il testo della disposizione di legge che esclude questa probabilità.

Sindaco ringrazia Measso delle sue osservazioni intese a salvaguardare gli interessi del Comune ma afferma che non vi può essere timore in proposito, ricorda infine che la nomina del Cancelliere spetta al Presidente del Tribunale.

Schiavi. Quello che maggiormente importa si è di stabilire una convenzione e cioè che l'impiegato rinunci ai proventi per impedire che questi vengano accumulati allo stipendio fissato.

Sindaco. Verrà tenuto conto delle osservazioni, intanto fa dar lettura della mozione proposta dalla Giunta.

Dorotti crede utile abolire i segna-fascio che il Cancelliere dovrebbe applicare agli atti d'ufficio rilevando come già vi sia nella Cancelleria un registro repertorio più che sufficiente per il controllo.

Sindaco. I segnalassa sono in uso in tutte le segreterie municipali e servono ottimamente al controllo delle esazioni. Prega l'avv. Dorotti di non insistere e di lasciare la mozione così come viene proposta dalla Giunta.

Dorotti non insiste ma gli sembra

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili

Biciclette da L. 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

Unico deposito delle rinomate Biciclette e Motociclette

PEUGEOT e GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

Motosacoche

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione - Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50 - 1.75 - 3 - 3.50 - 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rin vigoritori - Fott-Ball - Palloni da sratto e tutti gli articoli di novità Sportiva

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

Premiata Officina Meccanica

MANIFATTURE

Fratelli Elain & C.

(ex Negozio Tellini)

Stoffe da Uomo e da Signora

Seterie e Biancheria

Cotonerie ed articoli di moda

Stoffe da Mobili ecc.

Quanto prima prossima esposizione di quanto è di moda per articoli da bagno per fanciulli e signore

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

Grandi Magazzini Mode e Novità

SECONDO BOLZICCO

Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo

Chincaglierie - Mercerie - Specialità Colli - Polsi - Camicie - Cravatte - Nastri - Tulle - Pizzi - Profumerie - Articoli per Modista - Articoli da ricamo - Bastoni - Ombrellini - Ventagli.

Grandioso assortimento Piume e Fiori di Parigi, Vienna e Lipsia

TELEFONO N. 53

Un lutto
Il collega Guido Picotti della Patria è stato colpito da un lutto di famiglia: gli è morta a Nontà piccolo villaggio alpestre presso Sochievò — nella rispettabile età di 90 anni oltrepassati la nonna Margherita Vedova Picotti, una veneranda vecchia che malgrado l'età si manteneva in condizioni di mente lucidissime ed era dotata d'una salute fisica invidiabile Condoglianze.

Una vecchia disgraziata
Transitando ieri per Via Manin una povera mendicante settantacinquenne, certa Maddalena Tam cadde sul marciapiede.

Il vigile Monaro la trasportò all'ospedale Civile con vettura, ed ivi venne accolta avendole riscontrata la frattura della gamba sinistra.

Clavicola fratturata
Puro stamane venne accolta all'ospedale Civile il facchino Snidolo Giuseppe d'anni 51 al quale il dott. Pagheri riscontrò la frattura della clavicola destra, prodotta da compressione, giudicata guaribile in un mese.

Banda militare. Programma per domani sera dalle ore 18 alle 17.30:
Marcia «Peschiera» Porretti
Sinfonia «Oberto S Bonifacio» Verdi
Alto 3° «Tosca» Puccini
Maurizia «Una Margherita» D'Arienzo
Opere «La Geisha» S. Iones

CURA DI PRIMAVERA
Le Pillole Pink lavano il sangue

La siesta d'Edipo
(Rubrica enigmistica settimanale)
SCIARADA
Figlio del sole è l'un; dell'oceano sospira il marinar labolla in vano All'unico final, ove gli pare Vellere a tutto la sua bella andare.

Spiegazione del falso diminutivo di sabato scorso:
SCONTRINO — SCONTRO
Mandò la spiegazione M. Comessati.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.
Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Cronaca Giudiziarla
Corte d'Assise
Un processo per peculati e falsi
Ieri le due udienze furono interamente occupate dall'esame dei testimoni Francen, Galeno Avon, e Sollazzo che spiegarono gli addebiti che si trovano a carico dei due accusati.

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
TERESINA MARIANI
Siamo lieti di poter confermare la notizia della venuta a Udine della grande attrice Teresina Mariani con la sua Compagnia drammatica diretta dal cav. Vittorio Zampieri per dare 6 rappresentazioni straordinarie al Teatro Minerva, che si risolvono in 6 feste dell'arte.
In questo breve corso di recite verranno rappresentate 4 delle più importanti novità del teatro contemporaneo. I titoli delle quali sono i seguenti:
«La flotta degli emigranti» di Vincenzo Morello.
«La corsa della fiaccola» di Paolo Hervien.
«La signora Isotete mia moglie» di P. Gavault e R. Charney. Traduzione di A. Testoni.
«La Pesta (La Pieta)» di V. Sardou. Mercoledì 24 corr. prima rappresentazione.

Cronache provinciali
Cividale
MONTE DI PIETA'
18 — L'origine del nostro Monte di Pietà non è bene precisata. Lo si ritiene però di patronato municipale.
Pare abbia veduta la luce verso la fine del secolo XV.
Ebbe le sue prime energie per concorso di beneficatori e da certi balzelli che la comunità disponeva a favore del P. L.
Concorsero pure ad incrementare i fondi necessari per le impegnate, alcuni frati predicatori, e fra questi lo stesso Fra Domenico Ponzoni che con le sue prediche invitava gli udinesi a far guerra agli ebrei, a combattere l'usura, e ad istituire, come venne fatto, (1496) il Monte di Pietà in detta città.

La necessità del sorgere di questa opera benefica fu la miseria e l'usura conseguenza di tanto calamità.
Gli ebrei, che da secoli avevano piantato le tende, e che la nostra città era diventata la sede principale dei loro affari e dei loro interessi,

nel 1574 vennero cacciati. In quell'anno inferiva la peste o la miseria era accresciuta.

Le risorse commerciali andarono scemando e la città si trovò nella necessità di rinunciare a certi privilegi che le davano un reddito; e rotte le comunicazioni con centri commerciali importanti, rimase per alcun tempo quasi isolata. Perciò la istituzione del Monte venne accolta con entusiasmo.

Teatro
19 — Ieri sera alla V. della «Favorita» assisteva un pubblico oltreo. Tutti gli artisti vennero applauditi. Il baritone sig. Abelardo Petrina, che senza far torto a nessuno è il migliore della compagnia, dovette, fra insistenti applausi, ripetere la romanza del II. atto.

Ieri sera poi serata d'onore del distretto tenore sig. Giulio Camara dopo il II. atto diede un saggio della sua valentia, quale professore di mandolino, ed il pubblico lo rimproverò di colorosi battimani.

La Presidenza del teatro gli offerse un bellissimo servizio da scrittoio in argento cesellato custodito in elegante astuccio in pelusa bianca, o l'impresa gli regalò una medaglia d'oro con la data della serata e due bottoni gemelli d'argento.

I cori pure vennero bissati. Questa sera riposo. Domani penultima rappresentazione della «Favorita» e serata d'onore dell'agregio maestro Direttore e consiliatore sig. Gustavo Ermani.

Domenica ultima definitiva rappresentazione.

Incendio doloso?
Parecchi giorni or sono a Cravorotto (Prepotto) si bruciò la casa colonica di proprietà di certo Coccancio L. per un danno assicurato di circa L. 10.000.

In seguito a sospetti manifestati dalla voce pubblica fu sopralluogo l'Autorità Giudiziarla, e pare che vi concorran forti indizi di colpevolezza a carico del proprietario.

Crisantemi
Ieri, dopo penose sofferenze, è mancata ai vivi la signora Caterina Coverlizza ved. Monas, d'anni 75, donna di esemplari virtù domestica.
Alla famiglia, ed in particolare al figlio Giovanni, nostro buon amico, giungano le sentite condoglianze.

San Giorgio di Nogaro
Commemorazione
del Martire di Roma

19 — Ancho qui domenica prossima verrà commemorato il 21 IV 753 a. C. Nalato di Roma con una conferenza illustrativa del Direttore didattico Cappalestra comunale, signor Giuseppe Pantarotto, agli alunni ed alcune delle terze o quarto classi.

La conferenza avrà luogo nell'aula della prima classe maschile alle ore 8 e mezza ant. alla presenza dei componenti il Comitato di patrocinio della palestra pubblica o di tutti gli insegnanti elementari.

Terminata la conferenza, sul piazzale del Municipio, gli alunni delle pubbliche scuole eseguiranno una esercitazione ginnica collettiva.

Piccola Rivista di Borsa

L'attesa del successivo ribasso di sconto a Londra ha tenuto durante la settimana discretamente sostenuti i mercati di Borsa, i quali come era naturale gambiarono di contegno allorché nessuna mutazione di sconto venne annunciata.

Per descrivere la fisionomia dei mercati internazionali e del loro indirizzo, basta raffigurarsi un quadro dove il capriccio campeggia al disopra della parte simetrica, dimostrandoci gli spostamenti di tendenza e di prezzo furono frequenti ed ispirati dall'impressione delle notizie politiche che mai non difettano.

Il mercato di Londra è quello che meno diede cambiamenti, esso dirigeva l'azione sua a seconda del mercato di New York il quale non ha presentato durante la settimana le solite stravaganze mantenendo in complesso corsi buoni.

Parigi ha avuto modo di seguire le due correnti di ribasso e di rialzo manifestando or l'una o l'altra in relazione alle notizie che giungevano dalla Russia per deprimere i corsi dei titoli Russi che formano la leva più incomoda di quella borsa, nonché per gli avvenimenti interni sociali.

La Borsa di Berlino soggiace oltre alle ragioni d'indole politiche generali anche a quella propria speciale di trovarsi disgiunta nella disponibilità dei mezzi finanziari, a cui pensò di provvedere il governo coll'emettere un prestito di 400 milioni di Marchi. Non ha fatto certamente un buon servizio tale notizia alla Borsa, la quale ad ogni buon conto fece retrocedere le rendite al punto mai stato raggiunto in questi ultimi tempi.

Quel mercato però si trascina fra molte difficoltà che forse, andranno lentamente diluendosi se non sorgeranno avvenimenti di preoccupazione politica.

Il mercato di Vienna ha come fratello il compromesso doganale con l'Ungheria, che pone in una riserva l'azione di quella Borsa, la quale dimostra di accingersi a buone aspirazioni, che non tarderanno a verificarsi subito che siano spacciate via le diffi-

coltà attuali, essendo buone le quotazioni dei titoli di valore sia per la speculazione come per l'impiego di Capitale. Trattato il contegno delle Borse estere, ci occuperemo ora di dare le informazioni delle nostre Borse.

Attoniti di affari, prezzi stereotipati con tendenza alla debolezza, ecco come le scuderie di Borsa si sono comportate. Qualche distinzione al generale contegno dei valori ebbero le Banche d'Italia, mentre tutto il resto del comparto ben poco si è scostato dalle quotazioni dell'ultima nostra relazione.

Sebbene fosse da fare buoni pronostici sulla prossima liquidazione di fine mese, la speculazione non si arrischiava ad addentrarsi in nuovi impegni per le esigenze dei rapporti e per il smentito risveglio delle Borse, mentre il capitale trova l'epoca feconda di buoni affari ai prezzi in cui oggi giorno sono caduti i titoli, anche di indiscutibile valore intrinseco sicuri che allo stato attuale delle cose non può tardare il generale miglioramento.

Lo sciopero delle terni, per logica di fatti dovrà cessare, sebbene sia troppa caparbia nelle parti contendenti, ma essendo ormai conosciuto, come l'amministrazione della Società concesse altri vantaggi nell'ultimo regolamento, gli operai vorranno a più tardi consigli, e daranno quindi passato anche a questo deplorabilissimo sciopero. Il titolo non ha in tale emergenza subito facili e diedo prova come esso sia intrinsecamente buono per aver costantemente durante lo sciopero guadagnato qualche lira dagli ultimi prezzi.

Le rendite di Stato hanno migliorato essendo il 3 3/4 segnato 103 1/2 ed il 3 1/2 a 102.15.
I cambi sono ribassati a L. 100.15.
Continuano ad avere buone quotazioni i titoli locali, con nullità però di transazioni.

Seguono gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L. 1273
Commerciale	981
Credito Italiano	584
Società Bancaria Italiana	315
Ferrovia Meridionali	743
Mediterranee	431
Veneta	296

NOTE E NOTIZIE

Una dichiarazione di Romolo Murri

Dopo la lettera del Papa che toglieva a don Romolo Murri il diritto di celebrare la messa, questi ha mandato al Corriere della sera:
«Nulla ho da dire: sacerdotato sono e sacerdotato resto, rispettoso all'autorità e fedele a tutti i miei doveri.
«Ho sacrificato lunghi anni dolorosi all'amore della verità e della Chiesa, e mi spiego l'acuto conflitto in questa ora di crisi profonda nel cattolicesimo.
«Ritengo sempre — salvo mie possibilità e particolari deficienze — che i criteri i quali ispirarono la critica e l'azione mi assicureranno alla società religiosa un rinnovato vigore o una più feconda efficacia civile.
«Chieggo una facile simpatia alle anime libere e credenti».

Il terribile terremoto nel Messico

Telegrafano dal Messico: Lo ultimo notizia confermano la distruzione di Ajtula. Le prigioni, l'ospedale e gli edifici pubblici sono quasi tutti rovinati. Centinaja di eporati sono disoccupati. Il più danneggiato dalle scosse del terremoto, è lo Stato di Guerrero, pure nel Messico.

CURIOSITA'

Un vino di Rehi.

Pare che il chimico italiano Pagnini stabilito a Madera, sia riuscito a estrarre dai fichi un vino di gusto eccellente, ricco di fosfati e privo di acido tannico. La polpa del fico spremuto costituisce un buon alimento per le vacche da latte.

GIUSEPPE GUATTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Stamane alle ore sette reunita dei conforti religiosi, dopo lunghissime sofferenze serenamente spirava

Margherita Sormani

nata Bianchi

Il marito, i figli, i fratelli, i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Venezia, 20 Aprile 1907

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 10.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Stabilimento Bacologico

Il V. Costantini in Vittorio.

DICHIARAZIONE

Dichiaro che non ho consegnata né consegnato neppure un'oncia di seme bacchi al Sig. P. Zaunini Presidente del Circolo di Maibano di Coltroipo. Coloro desiderassero del seme da me confezionato sono pregati di rivolgersi allo Stabilimento o ai miei Rappresentanti. Tanto per buona norma dei signori coltivatori.

dott. V. Costantini.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA
Jos. Liebig
IN INCIOSTRO AZZURRO
LIEBIG
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
Sputmatura igienica dei parlamenti, pubblici passaggi, ecc.
RESINOL
è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor
Giuseppe Petrone
Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA
il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

OTTIMI VINI DA PASTO
offre a condizioni vantaggiose
la CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart
(dirimpetto la Stazione Ferroviaria)
Ufficio: Viale della Stazione N 19 casa Dorta
Campioni e prezzi a richiesta

SANTE DALLA VENEZIA
NICHELE SAMBUCCO
● Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco ●
UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41
Negozio Via Aquileia, N. 29 UDINE
— VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA —
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI
Si eseguiscano ELASTICI di qualunque misura
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI
PREZZI DI FABBRICA

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assaggi l'acqua naturale purgativa
FRONTE PALMA
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FRONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "FRONTE PALMA", proprietario LOSER JÁNOS BUDAPEST.

Fabbrica Ghiaccio Artificiale
con pura acqua d'acquedotto
Servizio a domicilio a L. 2 al quintale
Ditta Pietro Contarini
Francesco Cogolo callata (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.
Facilitazioni ferroviarie — Spoltacoli pubblici — Premi.

CASA

di Gola

del Dolt

Udine

Visite u

per amio

Avvis

Press

Pic

Pinzale

trovasi

Scajo

Non ad

VE

TINTURA

all'Espos

5. STAZIO

I camp

Lodovico

N. 2 figu

ed nitro

mercurio

mir real

Udine

Unico

LODOVIC

Quale

6

Dis

Cancia

STAB

Dotto

In

Premio

aposto

1903

Gran

zionato

1° in

giappon

1° in

sterico

Bigli

Poigia

I sign

gentime

Udine

Casa

GES

autoriz

dalla

dei

Pensio

MA

UDINE

Orefic

CE

UDINE

Nuova

incis

GRANDE

a mano

suggel

fiume

lunq

DEF

Longine

Pres

SI CO